

Leggende delle Illustrazioni tradutto in Italiano

1. - La Fiandra in rovina. ...Ahimé! Perché crollasse, ahimé! fu necessario — che un popolo discendesse fino al delitto assoluto, — e, negando la fieraZZa e l'orgoglio della guerra, — si facesse proditoriamente e bassamente incendiario...

EMILE VERHAEREN.

2. - La Famiglia Reale. Il Re e la Regina : ammirevoli e chiare figure che, in questa crisi patetica della civiltà, hanno incarnato agli occhi di tutto il mondo l'idea di Patria, di Giustizia e di Diritto. Dalla dichiarazione di guerra, ambedue si sono moltiplicati, vivendo in mezzo ai nostri gloriosi difensori e stabilendosi su questa terra di Fiandra preservata dalla macchia dell'invasione. Non vi è un posto pericoloso che essi non abbiano visitato, e spesso volarono sulle linee. Il Principe Leopoldo non li ha lasciati ; il Principe Charles-Théodore è nella marina inglese, e la Principessa Marie-José si trova a Firenze.

3. - Alla Villa Reale. Durante il loro soggiorno in una modesta Villa di La Panne, il Re e la Regina dei Belgi hanno ricevuto varie volte le visite di Sovrani e di Capi di Stati alleati. 1. La visita del Presidente della Repubblica francese Poincaré. 2. Poincaré ed il Re passano una rivista. 3. Il Re d'Inghilterra e il Re dei belgi. 4. Dinanzi alla Villa Reale, di fronte al mare, il Re d'Inghilterra decora il gen. de Ceuninck. 5. La Famiglia Reale assiste alla cerimonia. 6. Il Re d'Italia ed il Re dei Belgi partono per visitare il fronte della Fiandra. 7. Le felicitazioni del Re e della Regina. 8. La Regina prende fotografie ; dietro a Lei, i Principi Leopold e Charles, la Principessa Marie-José ed il Principe di Galles.

4. - A Sainte-Adresse. L'incantevole spiaggia di Sainte-Adresse é divenuta la capitale del Belgio in esilio. Dall' ottobre 1914 vi si svolsero numerose cerimonie. 1. L'anniversario della battaglia dell' Yser ; la rappresentanza dei reggimenti belgi. 2 e 3. Il saluto alla bandiera. 4. Il Palazzo dei Ministri. 5. Il defunto Schollaert, presidente della Camera, decora i mutilati di guerra. 6. L'Hôtelier di Sainte-Adresse, residenza dei membri del Governo. 7. Il Ministro delle Colonie, Renkin, dà il benvenuto agli ufficiali belgi che tornano dall' Africa. 8. Durante una cerimonia : Ministri e generali belgi salutano la bandiera. 9. Veduta generale di Sainte-Adresse.

5. - Il Governo Belga. I Ministri belgi, che avevano lasciato Bruxelles e si erano recati ad Anversa, dopo i progressi dell' invasione tedesca, seguirono il Re a Ostenda, da dove si trasferirono a Sainte-Adresse-Le Havre, ove oggi sono raggruppati la maggior parte dei loro uffici ministeriali. Dal mese di ottobre 1914, il Governo belga riceve l'ospitalità della Francia. Presieduto fino al giugno 1918 dal barone de Broqueville, esso ha subito vari rimpasti durante la guerra, come tutti i ministeri degli Stati belligeranti. Ha oggi per capo Gerard Cooreman, ex-presidente della Camera.

6. - Ieri ed oggi. L'antico esercito belga, quelle antieriore alle uniformi *kahi*, ebbe anche le sue pagine di gloria. Fu esso che difese palmo a palmo le nostre città ed i nostri villaggi, fu esso che, arrestando per alcune settimane la formidabile invasione, si illustrò a Liegi, a Haelen, a Tirlémont, a Termonde, a Hofstade, a Malines, a Lierre, sotto le mura di Anversa, fu esso infine che riportò la vittoria dell' Yser. Le sue vecchie uniformi, ormai storiche, sono gloriose quanto le nuove. Abbiamo qui riunito alcune scene caratteristiche della difesa del territorio, scelte fra le collezioni fotografiche che abbiamo costituito dei nostri « Soldati di ieri ».

7. - Il Comando dell' ésercito. Il Re non ha lasciato il suo esercito 'né il suolo del suo regno durante gli anni terribili in cui le truppe belghe hanno conteso palmo a palmo al nemico il territorio nazionale. Egli fu accanto ad esse a Liegi, ad Aerchot, a Hofstade, ad Anversa, e rimase con esse nelle Fiandre. Comandante in capo dell' esercito, e assistito da un Capo di Stato Maggiore generale, il tenente generale Gillain. Il Comando delle divisioni e assicurato dai tenenti generali Jacques, Biebuyck (aiutante di campo del Re) Bernheim, Michel, Drubbel, De Witte e Ruquoy. Tutit questi capi hanno fatto le loro prove durante la grande guerra.

8. - La Guardia dell' Yser. Dalla fine del 1914, l'esercito belga, incrollabile al suo posto, monta la guardia sulle posizioni che seppa mantenere nella battaglia dell' Yser. 1. Un posto avanzato in mezzo alle inondazioni. 2. La strada di circolazione verso il vecchio forte di Knocke. 3. Una passerella che conduce agli avamposti. 4. Un camminamento verso Dixmude. 5. Un posto pericoloso dinanzi a Dixmude. 6. Al confluyente dell' Yser e del canale dell' Yser. 7. Osservatore d'artiglieria nelle prime linee che esamina col periscopio gli effetti di un tiro di demolizione sulle trincee tedesche. 8. Sentinelle dinanzi alle rovine di Nordschoote.

9. - La difesa del fronte. Il fronte belga e saldamente stabilito. Le trincee belghe, costruite in condizioni particolarmente difficili, sono state ammirate da tutti gli specialisti. Dietro ad esse una potente artiglieria dissimula i suoi pezzi. 1. Trincee di seconda linea nella parte meridionale del fronte belga. 2. Soldati che si recano per camminamenti di comunicazione alle prime linee per dare il cambio. 3. Pezzo d'artiglieria pesante su rotaie. 4. Il Re ispeziona un treno blindato. 5. Puntamento di un mortaio. 6. Un pezzo da campagna sotto un ricovero fortificato. 7. Puntamento d'un pezzo di marina montato su ruote.

10. - La Fiandra inondata. Al momento della battaglia dell' Yser, l'esercito belga provocò una inondazione che fu un utilissimo aiuto; da allora l'acqua ricopre sempre una parte della costa fiamminga. Ecco alcuni aspetti della Fiandra inondata, che lascia a coloro che la visitano una impressione di desolazione che nulla può descrivere. 1. Un posto nel « settore acquatico ». 2. Una testa di punta. 3. L'inondazione a Ramscapele. 4. L'inondazione nella parte meridionale del fronte. 5. Passerella che conduce agli avamposti. 6. Una veduta panoramica dell' inondazione. 7. Un avamposto. 8. La passerella del posto della fucina.

11. - La Fiandra in rovina. Tutta la nostra bella Fiandra é in rovina. Ypres e le sue meravigliose Halles, specialmente, non sono più che un mucchio di ceneri. Sin dal principio delle ostilità le chiese belghe hanno particolarmente sofferto. Quelle della Fiandra sono state l'oggetto di una distruzione sistematica, come queste fotografie lo testimoniano. 1. La chiesa di Saint-Jacques Cappelle. 2. La chiesa di Notre-Dame a Nieuport. 3. La chiesa di Caeskerke. 4. La chiesa di Ramscapele. 5. La chiesa di Nordschoote. 6. La chiesa di Reninghe. 7. Il cimitero e la chiesa di Notre-Dame a Nieuport ; le tombe sventrate sono pietosamente curate dai nostri soldati.

12. - L'Aviazione belga. Dal principio delle ostilità il Re non ha cessato di interessarsi particolarmente ai nostri servizi d'aviazione. 1. Il Re interroga un nostro « Asso » ; il tenente Crombez che da poco si era distinto. 2. Il Re vola sulle linee nemiche. 3. Un altro « Asso », il tenente de Meulemeester. 4. Il Re decora i tenenti Tieffry e de Meulemeester ; dietro ad essi, da sinistra a destra, gli aviatori Pierre Braun, de Neef, Jean Olieslagers. 5. Visita del Re d'Italia e del Re dei belgi a un centro d'aviazione ; a destra, il comandante Jaquet ; a sinistra il tenente Tieffry. 6. Pallone d'osservazione. 7. Squadriglia di idroplani. 8. Partenza di osservatori d'artiglieria.

13. - Alcuni " Assi " belgi. La nostra quinta arma, di cui é ben nota l'eccellente organizzazione, conta numerosi « Assi ». 1 e 2. Gli aviatori Gilbert (morto sul campo dell' onore) e Crombez. 3. Il tenente Coomans ed il conte Pietro de Meeus (morto sul campo dell' onore). 4. Il tenente Willy Coppens. 5. Il tenente Tieffry (ferito e fatto prigioniero). 6. Il comandante Jaquet ed il tenente Robin. 7. Un anziano : il tenente Jan Olieslagers. 8. Il tenente Rollin (mitragliere) ed il tenente Jenatzy (pilota) a bordo di un Farman da bombardamento di notte. 9. Il tenente de Meulemeester.

14. - I nostri Capi ed i nostri Soldati. La simpatia e l'ammirazione che gli Stati maggiori alleati provano per l'esercito belga si é manifestata durante numerose cerimonie militari organizzate al fronte. 1. Prima di una rivista : il Re ed il gen. Pétain ; dietro ad essi i generali Ruquoy e de Ceuninck. 2. Durante la rivista. 3. Il Re si intrattiene con il gen. Ruquoy ; a destra il gen. de Ceuninck in conversazione con l'ammiraglio Ronarch ed il gen. Rouquerol. 4. Il gen. Pétain decora i generali De Ceuninck e Ruquoy. 5. Il Re decora alcuni ufficiali. 6. Le congratulazioni del Re. 7. Il Re parla ai vincitori dei combattimenti di Kippe. 8. Il Re decora alcuni soldati.

15. - I nostri Capi ed i nostri Soldati. Il gen. Foch, comandante in capo delle truppe alleate sul fronte occidentale volle visitare le nostre linee e nello stesso tempo ricompensare i vincitori di combattimenti recenti. 1. Il Re ed il gen. Foch passano una rivista. 2. Il Re si era recato ad ncontrare il comandante in capo. 3. Le truppe belghe sfilano. 4. Il gen. Foch decora il tenente generale Gillain, capo dello Stato Maggiore dell' esercito belga. 5. Il Re, il gen. Foch, il tenente generale Gillain ed il loro seguito sulla strada. 6. Il gen. Foch decora alcuni ufficiali e soldati. Al centro il gen. Foch fotografato durante una sua visita alla Villa Reale della Panne.

16. - Le Visite reali. Le buone relazioni fra l'esercito belga e quelli alleati si sono manifestate durante numerose visite del Re ai fronti francese, italiano ed inglese. 1. Il Re, il Presidente della Repubblica ed il gen. Pétain al fronte francese. 2. Il Re decora il gen. Fayolle. 3. Il Re dei belgi ed il Re d'Inghilterra. 4. Il Re ed il maresciallo Douglas Haig passano in rivista la guardia d'onore. 6 e 7. Sul terreno che fino al giorno precedente era occupato dai tedeschi. 8 Il Re ed il gen. Horney. 9 e 10. Il Re percorre le rovine di un villaggio. 11. Il Re ed il gen. Pulteney.

17. - Il servizio sanitario. Riorganizzato in piena guerra, il nostro Servizio sanitario é uno dei più perfetti che vi sia fra i belligeranti. 1. Un posto di soccorso : trasporto d'un ferito. 2 e 3. L'arrivo di un ferito all' infermeria da campagna. 4. Il Re d'Italia ed il Re dei Belgi visitano l'ospedale di Hoogestade guidati dal dott. Willems. 5. Gli ospedali al fronte : Cabour. 6. La Regina visita l'ospedale « L'Ocean » alla Panne guidata dal dott. Depage. 7. Gli ospedali nelle retrovie : all' Havre ; il laboratorio ; il tenente Dandoy all' analisi ed il dott. Dujardin al microscopio. 8. La clinica di consultazione del dott. Rasquin. 10 e 11. A Londra : il « King Albert's ». Al centro il dott. Mélis, I. G. S. S.

18. - I centri d'istruzione. Nei centri d'istruzione si formano le reclute del nuovo esercito. 1. Esercizi del Centro d'Istruzione di cavalleria di Guisnes. 2. Una rivista al C. d'I. di Honfleur. 3. Sfilata di una batteria al C. d'I. di Eu. 4. Esercizi al C. d'I. di Carentan. 5. Il tenente generale de Selliers de Moranville, Ispettore generale dell' Esercito. 6. Sfilata al C. d'I. di Parigné-l'Evêque. 7. Esercizi al C. d'I. delle mitragliatrici a Criel-s/-Mer. 8. La critica delle operazioni fatta dal tenente generale Bertrand. 9. Esercizi d'artiglieria al C. d'I. di Gravelines. 10. Esercizi di ricognizione al C. d'I. delle automobili blindate. 11 e 12. Una lezione al C. d'I. d'aviazione.

19. - La rieducazione dei mutilati. L'Istituto militare degli invalidi ed orfani di guerra di Port-Villez, fondato dal Governo belga nel 1915, é uno dei primi istituti di rieducazione dei mutilati che sia stato creato. Esso é universalmente considerato come uno stabilimento modello. 1. La preparazione delle strade dell' Istituto fatta dagli stessi mutilati. 2. Sezione d'orticoltura. 3. Gli ausiliari del genio al lavoro nella cava dell' Istituto. 4. Lo sfruttamento delle foreste. 5. I cavalli della fattoria all' abbeveratoio. 6. Il laboratorio di pittura : imitazione del legno e del marmo. 7. Lo studio di pittura decorativa. 8. Il laboratorio di pittura sul vetro. 9. Il laboratorio di aggiustamento.

20. - I Servizi dell' Intendenza. I Servizi dell' Intendenza civile e militare sono oggetto delle più attente cure e nulla é trascurato per assicurare il loro perfetto funzionamento. 1. Al Ministero dell' Intendenza a Sainte-Adresse: il Ministro Emile Vandervelde ed i suoi collaboratori. 2. Una base di rifornimento dell' esercito nel nord della Francia. 3. Un deposito d'essenza per automobili. 4. Il caricamento di uno dei numerosi treni di rifornimento che ogni giorno partono per il fronte. 5 e 6. Vedute interna ed esterna d'un forno da campagna. 7. Preparazione di un lotto di bestiame destinato al rifornimento dell' esercito in campagna.

21. - Le Officine di guerra. Dopo la battaglia dell' Yser, il Governo belga decise di creare varie officine di guerra che funzionano da quest' epoca con generale soddisfazione e che costituiscono un notevole esempio di, organizzazione improvvisata. 1. Una officina di riparazione dell' arsenale di costruzione automobili (A. C. A.). 2. Aggiustamento dei cannoni da 105 Schneider nell' arsenale di costruzione del materiale d'artiglieria (A. C. M. A.). 3. Le officine di fabbricazione di munizione (A. F. M.) la tortura della granate. 4. La colata dell' acciaio. 5. La stampatura delle granate. 6. L'officina di controllo delle granate. 7. Il laboratorio di pittura dei cannoni di tutti i calibri.

22. - Le Colonie scolastiche. Le cure del Governo per i profughi sono state egualmente sollecite per i grandi e per i piccoli. 1. L'arrivo di fanciulli in una colonia. 2. La Colonia di Criquetot : la toletta dei piccoli ricoverati. 3. La colonia di Campeaux : la scuola nelle barracche. 4. La colonia d'Yvetot : il refettorio. 5. I più piccoli della colonia di Malaise a passeggio. 6. La colonia di Saint-Paer ; le piccole merletteia al lavoro. 7. La colonia di Malaise : la scuola all' aperto durante una visita della Signora Carton de Wiart. 8. I piccoli giovanetti della colonia d'Yvetot. 9. I fanciulli sulla riva del mare in Normandia.

23. - L'opera di soccorso. La C. R. B. ed il C. N. S. A. hanno assicurato la sussistenza della popolazione nel territorio occupato. L'opera realizzata assicura a coloro che l'hanno organizzata, e che la dirigono con tanto zelo, la riconoscenza universale. 1. In una cantina : il pasto delle donne e dei fanciulli poveri. 2. In attesa della zuppa. 3. Un ristorante per fanciulli. 4 e 5. La visita medica ai fanciulli. 6, 7 e 8. A Rotterdam : il trasbordo delle granaglie sui barconiche le trasportano nel Belgio sui canali. 9. L'arrivo della zuppa e del pane in un locale di distribuzione. 10. Il « Pôle Nord » a Bruxelles trasformato in magazzino di vestiario. 11. Un laboratorio.

24. - Alcune grandi figure. Ci é impossibile di riprodurre l'immagine di tutti coloro che nel territorio occupato hanno incarnato la resistenza all' invasore, di tutti coloro, che nell' esilio hanno portato al Governo l'appoggio del loro zelo e della loro competenza. Abbiamo qui riunito le fotografie di alcune alte personalità che nel Belgio invaso hanno assicurato l'alimento morale e materiale alle popolazioni, e di coloro che, in esilio, sono stati zelanti collaboratori del Governo della difesa nazionale. Lo spazio non mancherà più tardi per assegnare a tutti coloro che si dedicarono alla Patria il posto che meritano negli annali della guerra.

25. - Il Corpo Diplomatico. Quando il Governo ha lasciato Bruxelles, la maggiora parte dei rappresentanti delle Potenze alleate e neutrali l'honno accompagnato dapprima ad Anversa e poi a Sainte-Adresse-Le Havre. Il Ministro degli Stati Uniti, Brand Whitlock, che era rimasto a Bruxelles, ove ha reso alla popolazione belga i più segnalati servizi, ha raggiunto il Governo belga quando gli Stati Uniti sono entrati in guerra. Il Ministro di Spagna é ancora nel Belgio invaso ove continua ad occuparsi delle opere di assistenza e di vettovagliamento. Si può dire che il Belgio in esilio ha continuato a vivere una vita diplomatica quasi normale.

26. - Il Congo belga. Mentre organizzava la difesa della sua colonia e collaborava alla conquista dei territori nemici, il Belgio ha perseguito la valorizzazione del vasto dominio che gli é stato legato dal genio di Leopoldo II. Sono state prese misure perché il Congo, che non ha cessato di svilupparsi durante la guerra possa apportare, appena liberato il territorio della Metropoli, un aiuto all' opera della ricostituzione. Questa questione, di vitale importanza per il paese, é l'oggetto di preoccupazioni costanti da parte del Ministro delle Colonie e dei suoi collaboratori. Le nostre fotografie rappresentano un mercato indigeno a Kassongo ed un posto della Colonia : Ponthierville

27. - Lo sforzo coloniale. A malgrado della guerra, il Congo ha continuato a vivere una vita normale, e la riorganizzazione iniziata prima delle ostilità é stata continuata senza posa. 1. La stazione dello Stato a Lulua : giardini e piantagioni di caffè all' ombra. 2. Villaggio ed abitazione di un Capo indigeno ai Bangalas (Lisala). 3. A Elisabethville : il viale Elisabeth e la casa dell' Ispettore di Stato. 4. Mandrie di montoni nel Katentania (Katanga) ; migliaia d'animali sono stati importati dopo il 1914. 5. L'espansione industriale ed economica del Congo ; queste installazioni di una Società belga stabilita a Elisabethville (Katanga) danno un' idea dell' opera compiuta.

28. - Lo sforzo coloniale. Montre le nostre truppe cooperavano brillantemente alla conquista dell' Africa orientale tedesca, lo sforzo coloniale non si é rallentato un solo istante : le nostre fotografie lo dimostreranno abbondantemente. 1. La Ferrovia dei Grandi Laghi africani alla stazione di Ponthierville. 2. Il lavoro nelle miniere d'oro di Kilo (Ituri). 3. Costruzione di una ferrovia. 4. Cannoni da 160 mm. della difesa di Albertville. 6. Un esploratore sul lago di Tanganika : il motoscafo-silurante « Netta ». 6. Il « Baron Dhanis » costruito in Africa durante la guerra é destinato ai trasporti sul lago Tanganika. 7. La « Ville de Bruxelles » a Isangi (Foce del Lomani).

29. - La Conquista dell' Africa orientale tedesca. Fu la Germania che cominciò la guerra in Africa, come in Europa, attaccando le nostre truppe a Lukuga, porto belga sul lago di Tanganika, il 22 agosto, 1914. Mal gliene incalse, poiché tutti i suoi immensi territori, che rappresentano un valore inestimabile, le furono successivamente tolti dalle truppe belghe in cooperazione con le forze inglesi. Alla carte di guerra dei nostri nemici gli alleati potranno opporre più tardi la carta coloniale, e questa sarà tutta a loro vantaggio. E' da rendere omaggio ai Capi che hanno diretto queste operazioni con uno spirito di decisione che é da tutti ammirato.

30. - La guerra africana. Nell' agosto del 1914 il Belgio non era preparato alla guerra in Africa. Esso non lo fu che nel marzo del 1916. A quest' epoca, in collegamento con le forze britanniche, le nostre truppe passarono all' offensiva e si posero all' inseguimento del nemico. 1. Un pezzo St-Chamond va a prendere posizione. 2. Un convoglio di munizioni. 3. Due ponti paralleli costruiti dai servizi del Genio delle truppe nere. 4. Un ponte di piroghe. 5. Sezioni di mitragliatrici nella boscaglia. 6. Una colonna di portatori presso Mahengé. 7. Avanguardia presso Dodoma. 8. Un posto volante di T. S. F. 9. Un idroplano del lago Tanganika.

31. - La guerra africana. Le nostre truppe dovettero sostenere numerosi combattimenti. Ciascuno fu un successo per i nostri che, in collegamento stretto con l'esercito britannico, compirono la conquista di tutta l'Africa orientale tedesca. 1. Compagnia ciclisti che formano avanguardia. 2. Soldati indigeni in pattuglia. 3 e 4. Fucilieri indigeni e mitragliatrici in azione durante un combattimento a Lulanguru. 5. In ricognizione. 6. Una batteria di mor in azione durante i combattimenti di Itaga. 7. Un pezzo leggero in azione nella regione di Kilossa. 8. Pattuglia ciclista in ricognizione. 9. Batteria da 70 St-Chamond in azione presso Mahengé.

32. - L'occupazione belga. Le truppe belghe hanno avuto una gloriosa parte nella conquista dell' Africa orientale tedesca ; pegno di grande valore per gli alleati. 1 e 2. I forti di Mahengé e di Kigali occupati dalle nostre truppe. 3. Il « Kaiserhof » di Tabora trasformato dai belgi in Ospedale per gli europei. 4. Rivista del XIII^o battaglione coloniale belga nella regione di Kilossa. 5. Un distaccamento. 6. Una rivista a Kamwezi. 7. Dopo la conquista dell' Africa orientale tedesca : la delegazione belga del Corpo d'occupazione riceve a Tabora, che era la capitale di guerra tedesca, il generale Malfeyt, Commissario Reale dei territori occupati.

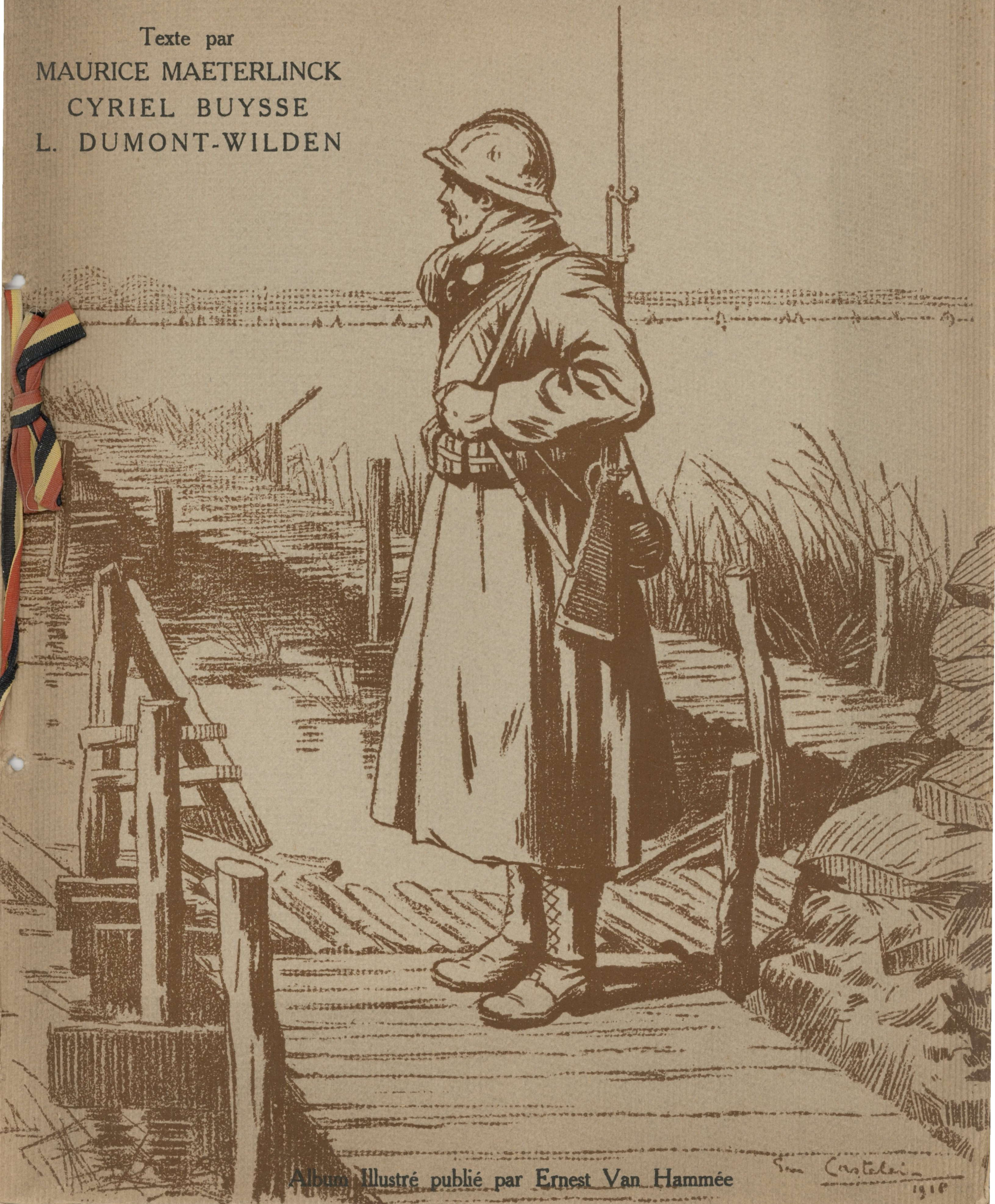
LA BELGIQUE EN GUERRE

Texte par

MAURICE MAETERLINCK

CYRIEL BUYASSE

L. DUMONT-WILDEN



Album illustré publié par Ernest Van Hammée

Van Castelen
1918